



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 12.09.2020 Pag.: 41
Size: 346 cm2 AVE: € 11072.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000

Tillman c'è, la Dinamo non abbia fretta

L'ala americana arriva da un'estate terribile ed è in ritardo di condizione: l'obiettivo è recuperarlo con i tempi giusti

di **Andrea Sini**

► SASSARI

Non è un "caso", non c'è un mistero alle spalle. C'è semplicemente un giocatore da recuperare e un atleta da ricostruire. La Dinamo attende Justin Tillman, Justin Tillman non vede l'ora di scendere in campo con la maglia della Dinamo. Ma tra il dire e il fare c'è il mare di una inattività lunga cinque mesi, una preparazione saltata completamente e il peso, mentale ma anche fisico, legato al Covid-19, che durante l'estate gli ha portato via entrambi i genitori. Stiamo parlando di un ragazzo di 24 anni, è bene sottolinearlo.

La squadra di coach Gianmarco Pozzeco raschia il bari-

le di una panchina sempre più corta (al momento sono fermi ai box anche Gentile, Treier e Gandini) e per il momento deve accontentarsi di riavere l'ala americana aggregata al gruppo, con la sua folta chioma "mechata" e il sorriso di chi, finalmente, può almeno allenarsi con i nuovi compagni di squadra. Che nei giorni scorsi, dopo ogni vittoria gli hanno telefonato per farlo sentire parte del gruppo.

Giovedì Tillman è andato per la prima volta a referto, nella partita contro Brindisi. Ha fatto il riscaldamento insieme agli altri, poi si è accomodato in panchina, attendendo forse una chiamata del coach per almeno assaggiare il parquet. Una chia-

mata che non è arrivata, non soltanto perché il match tiratissimo non concedeva margini per rischiare.

«Al momento Justin non è in condizione di scendere in campo e a me non piace mettere in difficoltà i miei giocatori». Le parole pronunciate da Pozzeco nell'immediato dopo-gara sono sibilline. E, al di là del fatto che la società non ha comunicato nulla a proposito della lunga quarantena di Tillman, né successivamente per il suo ingresso nella "bolla" di Olbia, la situazione è sufficientemente chiara.

Tra lutti familiari e problemi legati al coronavirus, ritardi nell'arrivo del visto e quarante-

ne varie, Tillman ha perso suo malgrado tantissimo tempo e ora dovrà lavorare duro per recuperarlo.

Niente fretta, dunque, perché la giovane ala di Detroit per la Dinamo rappresenta un investimento a medio termine e se non sarà possibile vederlo in campo prima di qualche settimana non sarà il caso di strapparsi le vesti di dosso. Un peccato, certo, non poterlo schierare nella Supercoppa, soprattutto vista l'emergenza infortuni che sta mettendo in seria difficoltà i biancoblu. Ma le regole d'ingaggio di questa stagione condizionata dalla pandemia sono diverse dalle solite. E non si può far altro che avere pazienza.



La panchina della Dinamo durante il match con Brindisi: sullo sfondo Justin Tillman, in panchina per la prima volta



Il Coronavirus gli ha portato via entrambi i genitori e i tanti mesi di inattività pesano sulle gambe. Ma riaverlo in gruppo è la cosa più importante

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile